

Lavoro degli alunni della classe 5ª della Scuola Primaria "Via Adige" di Castel di Lama

*Per lavorare sulla "biografia"
i nonni siamo andati a intervistare
poi dai testi abbiamo tratto una poesia
che oggi vi vogliamo recitare.*

DAI NONNI ... A NOI

Intorno al millenovecentocinquanta
di gioia pare ce ne fosse tanta:
la guerra era appena finita
e si desiderava un'altra vita.
I nostri nonni in quegli anni sono nati,
ma non sono stati tutti fortunati.
I padri facevano molti lavori
operai, falegnami, agricoltori;
le madri dovevano cucinare,
ma anche le sarte sapevano fare.
In qualche casa i vani erano pochi
e si dormiva in soffitta con i topi.

La loro infanzia è stata diversa,
triste e difficile è stata maggiormente,
ma tanti giocando all'aria aperta
l'hanno vissuta spensieratamente.
Chi viveva in campagna aveva gli animali:
galline, gatti, conigli, mucche e cani
e la mattina per fare colazione
di latte appena munto un bel tazzone.
In classe hanno giocato,
barato e anche scherzato
e fuori nella vita quotidiana

giocavano a campana,
ma anche con le bambole di pezza
o cucinando con la “papparozza”.
Per alcuni poi il televisore è arrivato
e li ha portati in un mondo fatato,
ma a dieci anni può anche capitare
di vedere per la prima volta il mare!

A scuola erano come tutti i bambini
alcuni più vivaci, altri timidini,
c'è chi era molto educato
e chi un chiacchierone nato.
C'era chi aveva paura di sbagliare
e chi le poesie non amava studiare.
Alcuni nonni in collegio sono andati
e genitori e fratelli gli son mancati.
Molti si sono fermati alle elementari,
anche se non erano “somari”.
Che noia star seduti sulla sedia
per arrivare alla terza media!
Qualcuno però si è anche diplomato
o addirittura all'università è andato.
Anche se aveva voglia di studiare
c'è chi è dovuto andare a lavorare:
cominciavano presto, anche a dieci anni,
altro che lavare i panni!
Ma siccome non è mai troppo tardi
c'è chi è tornato a scuola a quarant'anni!

Ai nonni piacevano la musica e i cantanti
il preferito delle nonne era Morandi.

C'è chi la chitarra voleva suonare,
chi maestra o ballerina diventare
tutti sognavano di fare qualcosa
ma realizzarlo era un'altra cosa.
A quei tempi c'erano le Fiat Cinquecento,
così piccole da essere portate via dal vento!
Le ragazze realizzavano tombolo e merletti,
dovevano venire proprio perfetti!
I ragazzi andavano nelle feste a ballare
per trovare una fidanzata da sposare,
ma a ventun' anni si partiva per il militare
e dopo quindici mesi si poteva tornare.

Poi, mentre il tempo passava,
la famiglia pian piano si allargava,
non vivevano se non mangiavano
perciò sarti, operai o professori tutti lavoravano.
Alcuni non riuscivano a guadagnare
e dalla campagna in fabbrica son dovuti andare.
Infine hanno provato una gioia immensa,
quella cosa a cui ogni nonna pensa!
I loro figli hanno generato i nipotini
che ogni giorno si fanno più carini.
All'uscita di scuola li vediamo
o con loro i compiti facciamo.
Se torniamo a casa affamati
li ritroviamo armati...
di cucchiari e forchette
e ci cucinano le cotolette!
Noi per dare una mano puliamo,
apparecchiamo e il folletto passiamo,
con loro andiamo al parco
o facciamo una partita a carte;

qualche volta li dobbiamo aiutare
a districarsi con il cellulare.

Insomma questi nonni quante storie
ci hanno raccontato con amore!
Le loro vite saranno un esempio sicuro
per affrontare il nostro futuro.

Alumni classe quinta

Scuola Primaria **Via Adige** Castel di Lama (AP)

Istituto Comprensivo Castel di Lama 1